



TRE ● RICICLO



Carlo Andriolo,
Amministratore
Delegato di Aliplast

Aliplast: un “circolo virtuoso” per salvare la plastica (e il pianeta)

Un sistema circolare, grazie al quale è possibile avviare a recupero i rifiuti in materiale plastico riducendo i costi economici e ambientali. Lo ha messo a punto Aliplast, azienda leader, a livello europeo, nel settore del riciclo della plastica

Il sistema closed-loop: cos'è e come funziona

Pensato per il trattamento di rifiuti speciali, ossia quelli prodotti dalle aziende, il sistema “closed-loop” è un processo verticale per il recupero e il riciclo di materiali plastici, che prevede differenti fasi. Anzitutto, il rifiuto viene raccolto presso il polo produttivo dell'azienda cliente e trasportato in uno dei centri di lavora-

zione Aliplast (l'azienda ha diversi stabilimenti in Italia e filiali in Francia, Spagna e Polonia). Qui viene successivamente pulito, triturato e rigenerato. Il prodotto finito che ne deriva è un materiale di qualità pari alla plastica vergine, che può essere successivamente lavorato per ottenere film flessibili in PE oppure restare in granuli, così da essere in un secondo tempo termofornato a seconda della necessità. Le principali beneficiarie di questo sistema sono la maggior parte delle realtà manifatturiere. A prescindere dal settore, l'installazione di sistemi per il riciclo presso l'azienda cliente è pensata per integrarsi facilmente con le linee produttive preesistenti, senza interferire nei processi industriali. Aliplast offre, inoltre, un servizio “chiavi in mano”, occupandosi del rifiuto lungo tutto l'arco del processo, a cominciare dalla raccolta del prodotto smaltito presso il polo dell'azienda cliente, fino alla consegna del materiale rigenerato.

Fondata nel 1982, con sede a Ospedaletto di Istrana (Treviso), Aliplast si è ritagliata nell'arco di poco più di tre decenni il ruolo di leader nella produzione di film flessibili in PE, lastre in PET e polimeri rigenerati. Da azienda di servizi per la raccolta di rifiuti plastici, è riuscita progressivamente ad ampliare la propria offerta grazie a una gestione attenta e lungimirante, associata a costanti investimenti in ricerca e sviluppo e nell'utilizzo di tecnologie all'avanguardia. L'attività di raccolta è stata integrata prima con la rigenerazione e poi con la produzione di manufatti e imballaggi in plastica riciclata; a seguire è arrivato il riconoscimento del sistema PARI (Piano per la gestione Autonoma dei Rifiuti di Imballaggio), che le permette di gestire in autonomia, rispetto al sistema nazionale, i propri imballaggi e i rifiuti generati dagli associati, grazie alla possibilità di garantire la raccolta e l'effettivo riciclo. Dal 2017 Aliplast è parte di Herambiente, primo operatore nazionale nell'ambito del trattamento dei rifiuti. Herambiente è una società del Gruppo Hera, fra le principali multiutility italiane.



Nuova vita ai rifiuti plastici, meno costi per le aziende

Due sono i principali vantaggi dell'economia del riciclo realizzata da Aliplast. Il primo, più immediato, riguarda l'ecosistema. L'adozione del modello circolare proposto dall'azienda porta, infatti, a estendere a oltranza la vita utile della plastica, favorendone il recupero e limitandone la dispersione nell'ambiente. Questo porta a una enorme riduzione del potenziale impatto inquinante della plastica, che in questo modo può essere percepita non più come un problema o un pericolo, ma come una risorsa. I materia-



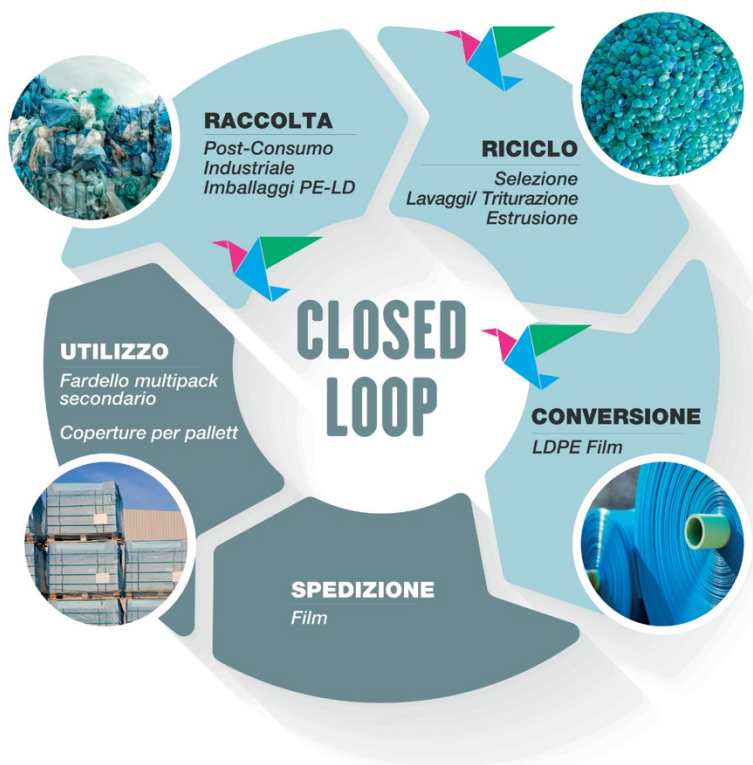
li plastici rappresentano, infatti, un importante asset per tutta l'industria manifatturiera e, contemporaneamente, una soluzione economica e a basso impatto, se smaltita e riciclata in modo corretto. Questo si collega al secondo vantaggio, che è di natura economica e deriva dall'adozione di dinamiche closed-loop. Avvalersi di un sistema chiuso significa, infatti, ottimizzare enormemente i costi dovuti allo smaltimento dei rifiuti, avendo al contempo garanzia di poter disporre in maniera continuativa di materiale di qualità controllata.

**Quando flessibilità fa rima con qualità:
l'esempio del distretto modenese**

I processi closed-loop strutturati da Aliplast sono caratterizzati da una grande flessibilità, al punto da adattarsi non soltanto alle esigenze di una singola azienda, ma di un intero distretto industriale. Un esempio in questo senso è fornito dalla filiera della ceramica modenese. Quest'area, unica al mondo per tipologia e qualità dei prodotti, conta un grande numero di terzisti che coprono diversi processi, per esempio le fasi della decorazione delle piastrelle. Durante i vari stadi di lavorazione, le ceramiche sono imballate e sovrainballate tramite cappucci, stoccate e portate presso i subfornitori, dove vengono disimballate e, una volta trattate, nuovamente imballate. Questa procedura porta alla produzione di elevati quantitativi di film di scarto, che vengono recuperati e lavorati da trecento presse installate da Aliplast sul territorio, poi trattati nell'impianto di Treviso. I film ottenuti sono, anche in questo caso, re-immessi nella filiera e nuovamente impiegati per l'imballo e il sovrainballo delle ceramiche.

**Trent'anni fa il primo progetto pilota,
realizzato per il settore degli pneumatici**

Risale all'inizio degli anni '90 il primo caso mondiale di riciclo secondo una logica circolare: un progetto pilota realizzato da Aliplast assie-



me a un'azienda leader nel settore degli pneumatici per auto, moto e veicoli industriali, che impiega uno specifico materiale che può essere riciclato. Nello specifico, durante il processo di lavorazione propedeutico alla creazione degli pneumatici per i mezzi pesanti, tale azienda usa un film plastico sul quale viene spalmata la gomma cruda. Una volta utilizzate, le bobine di questo film plastico vengono recuperate da Aliplast e trasportate nello stabilimento di Borgolavezzaro (NO), dove il materiale viene ripulito, macinato, rigranulato ed estruso, ottenendo un prodotto con le stesse caratteristiche tecnologiche di quello d'origine, che può quindi essere nuovamente impiegato per la stessa funzione. Dopo oltre trent'anni, il progetto è tuttora in essere e ha assunto un respiro internazionale, coinvolgendo diversi impianti produttivi dislocati in Europa. ■